AVGIA Onlus TRINO
Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici
Piazza Garibaldi, 4 - 13039 TRINO (VC)
Cod. Fisc. e P.IVA 00318270022
Tel. e Fax 0161 805428

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Vercelli

PAGINE IN LIBERTA'

Notiziario Bimestrale dell'Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici di Trino – Direttore : Marina Boido – Vicedirettore:Emanuela Locatelli – Email:avgiatrino@avgiatrino.191.it Pubblicazione realizzata con il contributo del Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Vercelli

Anno 13 Numero 4 Ottobre 2008

L'editoriale: Gita a Casale Monferrato

Attualità: Io non parlo, comunico. Articolo di Claudio Baglioni.

Lettere al Direttore

Festa di fine estate alla Cascina Guglielmina.

Vita associativa: Riunione all'Avgia

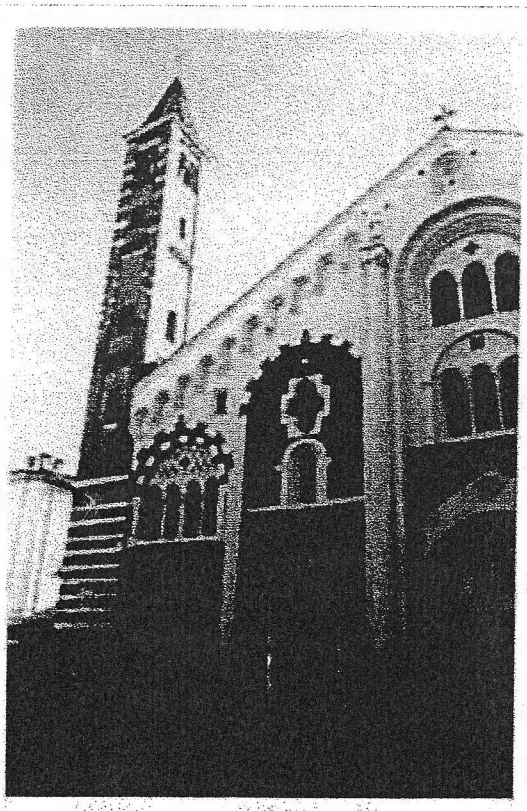
La paella

Barzellette

Appuntamenti

Inter - Udinese

GITA A CASALE MONFERRATO



Il Duomo di Casale

L'editoriale: Gita a Casale Monferrato

Negli ultimi giorni di Centro, per uscire dalla solita routine lavorativa, abbiamo organizzato una gita al duomo di Casale Monferrato.
A farci da guida, è stata la nostra educatrice Emanuela che, aiutata da Luisella, ci ha spiegato la storia della Cattedrale di Sant'Evasio.
La Cattedrale di Casale Monferrato, risalente a 900 anni fa, è consacrata a Sant'Evasio, patrono di Casale Monferrato e della diocesi e a San Lorenzo, martire perseguitato dagli eretici ed ucciso dove sorge il duomo.
La nostra visita inizia dall'atrio del duomo che è stato restaurato nel 2000 – 2001, anticamente vi si svolgevano le pubbliche assemblee e il mercato.
Visitiamo tutte le cappelle della chiesa, in particolare quella dedicata a Sant'Evasio, con un piccolo scrigno che contiene le reliquie del santo.
Entrando in chiesa non possiamo fare a meno di contemplare il magnifico soffitto tutto dipinto di blu e con tante stelle. Molto bello e suggestivo il crocifisso che ritrae Gesù come Re e non sofferente, come siamo abituati a vederlo.
La nostra visita si conclude con una preghiera in una cappella. Usciti dal duomo ci siamo diretti in una gelateria per gustare un buon gelato e venire a casa. Torneremo a Casale Monferrato in autunno per visitare la Sacrestia del Duomo e la Sinagoga. È stata un'esperienza bellissima.

Marina Boido

ATTUALITA': IO NON PARLO, COMUNICO

Marcello Frignani è un ragazzo ferrarese affetto da tetraparesi spastica dalla nascita e, per comunicare, usa il computer con il metodo Bliss, che, sfruttando un'ampia gamma di simboli pittografici e abbinato a un comunicatore verbale, gli permette di compensare la sua incapacità verbale, dialogando con le persone che lo circondano.
Comunicare con il mondo esterno è importante per Marcello, gli permette di andare nelle scuole a divulgare questo metodo insegnandolo ai ragazzi con difficoltà di parola.
Insieme al suo tutor, Francesco Ganzaroli, operatore del Cdih, Marcello ha quindi intrapreso un percorso di formazione che lo ha portato poi a incontrare gli studenti delle scuole di Ferrara per spiegare a tutti la diversità. Da queste esperienze ha dunque preso forma il progetto lavorativo vero e proprio, che lo vedrà protagonista, all'interno della cooperativa Integrazione lavoro, e che lo porterà nuovamente a contatto con gli studenti ferraresi per affrontare con loro i temi della comunicazione, dell'approccio alla disabilità e per spiegare come funziona il linguaggio Bliss. "Marcello è stato chiamato a Dussendolf - spiega la responsabile dell'unità operativa Integrazione del Comune Lucia Ferioli - per presentare le possibilità di un ragazzo fortemente disabile, con limitate capacità, di trovare una strada per parlare di sé agli altri. Non solo: dalla sperimentazione condotta assieme a Marcello il Cdih ha tratto

le linee di progettazione per ampliare la propria disponibilità formativa ad altri ragazzi con disabilità, con l'intento di utilizzare le nuove tecnologie per aumentare le loro capacità comunicative, facilitando il loro ingresso nel mondo del lavoro".

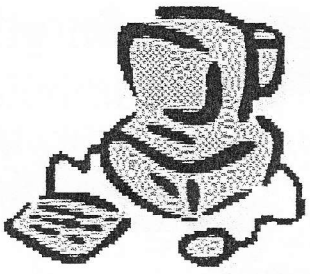
Ci sono disabilità cosi gravi, come nel caso di Marcello, da precludere ogni possibilità di comunicazione.

Senza di essa l'essere umano resta isolato, immaginiamo la sofferenza nel non poter esprimere i propri sentimenti, nel non poter chiedere risposte ai propri interrogativi e non poter soddisfare i propri bisogni.

Senza la comunicazione l'uomo non può sviluppare la propria capacità e la persona viene a morire.

Con il metodo Bliss e la tenacia dei suoi genitori e delle persone intorno a lui che non si sono arrese, Marcello ha potuto rinascere una seconda volta, lottare e realizzare il suo sogno, l'insegnamento, e soprattutto essere felice, nonostante il suo handicap.

Marina Boido



ATTUALITA': TRATTO DA UN ARTICOLO DI CLAUDIO BAGLIONI

Se alzi la voce, significa che non hai argomenti. Aveva ragione mio padre. La verità non è questione di volume.
Se la forza della ragione ci abbandona, prevale la ragione della forza. Oggi, purtroppo è così.
Malgrado gli appelli quotidiani ai toni pacati, le parole si fanno sempre più grandi e i pensieri sempre più piccoli.
I valori si predicano, ma non si praticano.
L'io è l'unica fede. Tu, il nemico. Noi, una prigione. L'altro, l'inferno.
Chiunque altro. Vicini di casa troppo curiosi o rumorosi; mendicanti, zingari, rom e, naturalmente: immigrati. La lista dei nemici si allunga ogni giorno.
Cosa succederà quando non ci saranno più amici? La cultura dello scontro cancella la ricchezza dell'incontro tra le culture.
Soffiamo sul cerino del *mors tua via mea,* prima che la legge dell'occhio per occhio finisca con l'accecare tutto il mondo.
Se il "buonismo" non è la soluzione – servono equilibrio e intelligenza – certo la soluzione non è il "cattivismo". Né questa cultura del risentimento, dell'odio, del tutti contro tutti, di parole d'ordine urlate, intrise di luoghi comuni, stupidità, statistiche manipolate, propaganda. Economia, lavoro, sicurezza, futuro sono problemi reali. E reclamano soluzioni reali. Puntare il dito contro falsi nemici significa eludere i problemi, non risolverli. I nodi restano, le differenze crescono e, con esse, le tensioni.
La pace sociale è figlia della giustizia, non della guerra. Inoltre, agitare lo spettro della paura ha costi psicologici, ma, soprattutto,

economici elevatissimi. Le guerre si moltiplicano, i mercati speculano, i prezzi volano.
La gente paga, la paura cresce, i prezzi salgono ancora. Una spirale perversa, dagli esiti tristemente noti.
Gli stranieri, regolari o irregolari che siano, non causano crisi. In molti casi, anzi, rappresentano una risorsa.
Questa caccia alle streghe, dunque, offende intelligenza, storia, memoria e identità del nostro Paese. Un Paese di migranti, che, proprio sulle migrazioni – interne ed esterne – ha costruito il miracolo della propria ricchezza.
Il problema non è la presenza dei migranti. È l'assenza della politica. Spetta a lei rimuovere le cause delle migrazioni irregolari; stroncare la criminalità che sfrutta e specula; e, soprattutto, creare un equilibrio virtuoso di diritti e doveri, in nome del quale offrire, ma anche pretendere, civiltà.
Da tutti: cittadini vecchi e nuovi. Quando la politica non riesce a dare il meglio di sé, le società cominciano a dare il peggio di loro.
Se è importante che i migranti non siano clandestini, è ancora più importante che clandestine non siano le coscienze, le Istituzioni e le politiche di un'Europa che deve tornare a essere serbatoio, teatro ed esempio d'intelligenza, cultura e umanità per tutto il mondo. Indicando e aprendo a tutti la strada non dello scontro, ma dell'incontro di civiltà.
L'unica che può condurci a un futuro davvero degno di essere abitato.

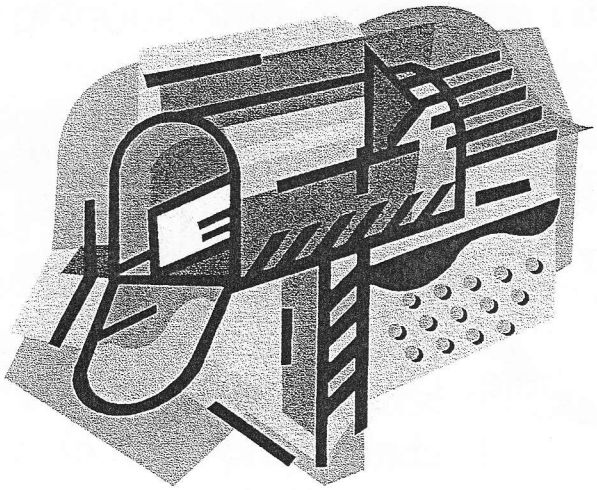
LETTERE AL DIRETTORE

Riprende dopo una lunga assenza, la rubrica "LETTERE AL DIRETTORE", chi desiderasse scrivere dei commenti sugli articoli, poesie, barzellette, ect… può farlo scrivendo a:

PAGINE IN LIBERTA'
Piazza Garibaldi, 4
13039 TRINO (VC)

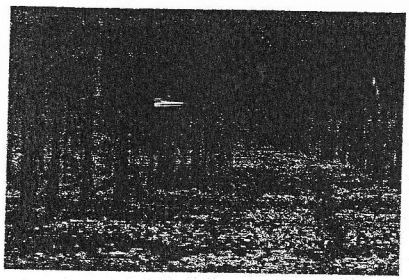
Per chi ama internet, può mandare un'email a:

avgiatrino@avgiatrino.191.it



FESTA DI FINE ESTATE ALLA GUGLIELMINA

Sabato 20 settembre 2008, un piccolo gruppo dell'A.V.G.I.A. ragazzi e volontari ha partecipato alla festa di fine estate, che si è svolta presso la Cascina Guglielmina. L'incontro è iniziato con l'intervento - dialogo condotto dal Dott. Giancarlo Ugazio, docente di Patologia Ambientale all'Università di Torino, che ci ha parlato dei pericoli ambientali che corriamo ogni giorno, dei veleni che troviamo nell'acqua, nei cibi e nell'aria che respiriamo.
Il dibattito è stato lungo e con molte domande, alle quali il dottor Ugazio ha risposto con semplicità e chiarezza.
Dopo il dibattito, nel cortile si è svolto il concerto dell'Ottetto Jazz Trino, diretto dal chitarrista jazz trinese Piero Pollone, che insieme a Gianni Dosio ed altri musicisti hanno suonato brani di jazz e musica leggera.
Alle ore 19,30 è stato proiettato il documentario sulla Partecipanza e gli altri parchi italiani, che verrà trasmesso su raitre, al quale è seguito l'incontro con la giornalista della Stampa Alessandra Comazzi.
La serata si è conclusa con la curmaia, cena con affettati e panissa.



RICETTA DELLA PAELLA

Franco, lo scorso marzo, di ritorno dallo "svernamento" a Gran Canaria ci ha portato la ricetta originale della famosa paella.

Per 6 persone
Occorrente: pentola alta 8/10 cm e del diametro di 28 cm.

Olio d'oliva
8 alette di pollo
1 cipolla
5 spicchi d'aglio
3 pomodori
1 peperone rosso
10 cozze
8 gamberoni
1 calamaro
2 bicchieroni di riso
Zafferano

Far arrostire le alette di pollo e salarle, toglierle dalla pentola dove si mette 1 cipolla tagliata trasversalmente, 5 spicchi d'aglio, 3 pomodori e 1 peperone tagliati a pezzi, cuocere il tutto lentamente. Sminuzzare il composto col minipimer, farne il fondo della pentola e appoggiarvi sopra le alette di pollo. Aggiungere 2 bicchieri d'acqua e 1 del brodo di cozze, le cozze senza valve, 7/8 gamberoni, 1 calamaro tagliato a strisce, il riso e poco zafferano.

Buon appetito!

BARZELLETTA: Lettera di una mamma al figlio carabiniere

Caro figlio, ti scrivo queste poche righe perché tu sappia che ti ho scritto. Se ricevi questa lettera, vuol dire che è arrivata, se non la ricevi, fammelo sapere, così te la rimando. Scrivo lentamente perché so che tu non sai leggere in fretta. Qualche tempo fa tuo padre ha letto sul giornale che la maggior parte degli incidenti capitano entro un raggio di un chilometro dal luogo di abitazione, così abbiamo deciso di traslocare un po' più lontano. La nuova casa è meravigliosa, c' è anche un lavatrice ma non sono sicura che funzioni. Proprio ieri ci ho messo dentro il bucato, ho tirato l'acqua e poi il bucato è sparito completamente. Il tempo qui non è troppo brutto. La settimana scorsa ha piovuto due volte; la prima volta per tre giorni e la seconda per quattro. Ti voglio anche informare che tuo padre ha un nuovo lavoro: adesso ha cinquecento persone sotto di sé, infatti taglia l'erba nel cimitero. A proposito della giacca che mi avevi chiesto, tuo zio Piero mi ha detto che spedirtela coi bottoni sarebbe stato molto caro (per via del peso dei bottoni) allora li ho staccati. Se pensi di riattaccarli, te li ho messi tutti nella tasca interna. Tuo fratello Gianni ha fatto una grossa sciocchezza con la macchina: è sceso e ha chiuso di scatto la portiera lasciando dentro le chiavi.Allora è dovuto rientrare a casa a prendere il secondo mazzo di chiavi e così anche noi siamo potuti scendere dalla macchina. Se vedi Margherita salutala da parte mia. Se non la vedi non dirle niente. Adesso ti saluto perché devo correre all'ospedale, tua sorella sta per partorire, ma non so ancora se avrà un bambino o una bambina perciò non so dirti se sarai zio o zia. Un forte abbraccio dalla tua mamma che ti vuole tanto bene. PS. : volevo metterti anche un po' di soldi, ma avevo già chiuso la busta.

VITA ASSOCIATIVA

- Venerdì 14 Novembre, alle ore 14,30 Santa messa per il diciannovesimo compleanno AVGIA.
- Martedì 09 Dicembre, alle ore 14,30 Santa messa in suffragio Di Flavio De Gaspari.

VITA ASSOCIATIVA

Venerdì 3 ottobre si è svolta presso la sede della P.A.T., la festa del 50° Anniversario di Fondazione della Fidas, l'incontro è iniziato alle 19,30 con la panissa ed è proseguito con la presentazione del volume di Adriano Ferrarotti "IL VALORE DI UN DONO" e relativo Convegno, al quale hanno preso parte il dr. Vico Mastroianni, direttore Sanitario FIDAS e il dr. Raffaele Mari, Primario Centro Trasfusionale di Vercelli, che ha parlato dei problemi relativi alle malattie del sangue.
Sabato 4 ottobre, la manifestazione è proseguita sotto l'atrio municipale una Donazione di sangue collettiva con l'automoteca.
Nel pomeriggio, sfilata per le vie cittadine delle Bande Musicali di Trino, Palazzolo, Saluggia e Crescentino, che si sono esibite in un Concerto in Piazza Audisio.

Domenica 5 ottobre, l'incontro è proseguito con i saluti delle autorità e la Santa Messa e il pranzo.
Dopo pranzo si sono esibite le alunne di Daniela Gardini in un balletto.

INTER -UDINESE

La nostra associazione non si considera come un'isola, bensì una realtà inserita e partecipe alla vita di tutta la comunità.
L'Avgia è nata e ha lavorato tutti questi anni (ben 19) proprio per aiutare persone con disabilità ad inserirsi nella società sia lavorativa che non.
I nostri ragazzi e volontari intessono rapporti, promuovono e partecipano, a loro volta, a iniziative non solo legate al mondo dei disabili, ma aperta a largo raggio su tutto il mondo sociale, fino a toccare quello puramente ricreativo. Proprio in riferimento a quest'ultimo, l'Inter Club "Grange nerazzurre" ci ha invitato a partecipare alla partita Inter – Udinese che si terrà domenica 9 novembre a San Siro e alla quale hanno aderito entusiasti i tifosi Gian Piero e Rosanna.
La disabilità non preclude passioni e aspirazioni di qualsiasi altra persona normodotata e questo è stato ben compreso dal direttivo dell'Inter Club Grange nerazzurre di Trino, in quest'occasione, e da tante altre organizzazioni trinesi nel corso di questi anni.